

Il "grillo" parlante

Parole Voci Immagini

Periodico di informazione
dell'Istituto Comprensivo Polo 1
di Galatina e Collemeto
Edizione Giugno '25

L'ultimo numero dell'anno

Anche il Grillo va in vacanza per ricaricare le energie. Tante idee in cantiere e qualche sorpresa già pronta per il prossimo numero. Grazie agli studenti, ai docenti e al comitato di redazione.

Occhio all'icona



Troverete in alcuni articoli i simboli del video o del podcast. Sarà sufficiente cliccare sull'icona per accedere al contenuto multimediale corrispondente.

Caccia al Numero del Grillo

Sono passati molti anni dal quel 1 agosto del 1979. Nella nostra scuola c'è un archivio di numeri ma ne mancano alcuni.

Chi possiede un numero del Grillo parlante può inviarci una email con i recapiti.

L'ultima campanella

di Luisa Cascione



Tre, due, uno... driiiiiin! Il suono dell'ultima campanella prima delle vacanze estive è un po' come stappare una bottiglia a mezzanotte l'ultimo dell'anno! Si esulta, si corre fuori con una tale allegria che straripa, dilaga in tutte le strade della città e te la ritrovi, subito dopo un pranzo fugace, sui pedali di una bicicletta ...

(continua a pag. 2)

... e arrivò quell'ultimo giorno

I pensieri rivolti alle docenti che vanno in pensione quest'anno



Galatina sosta di Pace II Edizione

La rassegna lungo le strade della via Francigena



Un evento che trasforma le strade del centro storico in un percorso di emozioni, suoni e cultura, una rete educativa che celebra la musica, la pace, la bellezza e il senso di appartenenza. (continua a pag. 2)

Il tempo della scuola è fatto di cicli che si aprono e si chiudono, di generazioni che si incontrano, crescono e si salutano. E oggi, con il cuore colmo di emozione, l'Istituto Comprensivo Polo 1 di Galatina e Collemeto saluta alcuni dei suoi docenti storici che si avviano alla pensione.

Speciale dedicato interamente a loro all'interno di questo numero.

(continua a pag. 23)

Caro Grillo ti scrivo...

di Antonio Torretti

Caro Grillo Parlante, tornare a scriverti dopo tanti anni è un'emozione difficile da descrivere. Sei stato il primo a pubblicare un mio articolo, quando ero solo un alunno (continua a pag. 3)

L'ultima campanella

di Luisa Cascione

(segue da pag. 1) un percorso di apprendimento: è l'insegnamento. Ci siamo cari ragazzi e ragazze, stato anche un laboratorio di gentile personale della scuola, sogni, di crescita e ... di speranza. famiglie tutte, siamo arrivati alla Ogni prova superata, ogni fine di un percorso che ci ha progetto realizzato, ogni sorriso visto crescere, imparare e condiviso sono le vele che ci condividere momenti hanno portato avanti ... con la indimenticabili. certezza che il vero sapere si trova anche tra le righe di una Quest'anno è stato un viaggio inedito, ricco di scoperte, sfide e conversazione, tra i colori di un piccole grandi vittorie. Abbiamo disegno, tra le note di un brano navigato a volte tra tempeste a musicale armonicamente volte tra bonacce, dimostrando condiviso. che insieme possiamo affrontare Desidero ringraziare ciascuno di qualsiasi mare. voi per aver reso questa scuola Tanti progetti del PNRR, del un luogo di apprendimento, di Piano Nazionale, esperienze creatività e di inclusione. formative per gli allievi e per il Ai nostri docenti, voglio personale, rappresentazioni esprimere la mia gratitudine per teatrali, concerti, ... la vostra passione, la vostra Ma non si è trattato soltanto di dedizione e il vostro amore per

Galatina sosta di Pace II Edizione

La rassegna lungo le strade della via Francigena

(segue da pag. 1) La manifestazione ha visto che ha curato il progetto, e dei Il 28 maggio scorso, il centro alternarsi performance musicali, dirigenti scolastici Luisa storico di Galatina si è danze, cori, teatro e il musical Cascione, Rosanna Lagna, trasformato in un palcoscenico "Forza venite gente", che ha Angela Venneri, Maria diffuso per la seconda edizione saputo emozionare unendo Francesca Conte e Giuseppe della rassegna "Galatina, Sosta di spiritualità e riflessione. Alemanno, sostenuti dalla Pace – Music_Andando per la Via Il corteo ha evocato in chiave partecipazione attiva delle Francigena", evento che ha unito moderna il pellegrinaggio lungo famiglie. musica, arte, folklore e identità la Via Francigena, con tamburelli, L'evento ha ricevuto il supporto dell'Amministrazione Comunale territoriale nell'ambito del progetto "Rotta Francigena sbandieratori, bandiere di Galatina e della Polizia Locale, contribuendo a rendere la Scuole Sud Salento". arcobaleno e messaggi forti di giornata serena e sicura per tutti. Protagonisti assoluti dell'iniziativa Il culmine in Piazza San Pietro, dove tutte le scuole hanno Galatina ha scelto la pace, la gli studenti di cinque istituti — formato un grande cerchio cultura e una scuola che Polo 1 Galatina-Collemeto, Polo 3 umano: "Guardate il cielo, costruisce futuro. Galatina-Noha, Liceo "Vallone" di lasciate le armi: siamo tutti sotto Un messaggio potente si alza da Galatina, I.C. Collepasso-Tuglie e la stessa luna." questa esperienza: l'unione tra I.C. Polo 1 Nardò — che insieme a Fondamentale il ruolo dell'Ufficio scuole è reale, possibile, e può hanno realizzato un progetto Scolastico Territoriale di Lecce davvero cambiare il mondo. educativo e culturale corale. rappresentato da Carmen Leo,

Caro Grillo ti scrivo...

di Antonio Torretti

(segue da pag. 1)

curioso e un po' emozionato davanti a quella cassetta della posta nel corridoio della scuola, dove infilavamo con orgoglio i nostri "pezzi". Allora bastava una penna, un foglio e la voglia di raccontare. Ricordo il direttore Toma, che per noi bambini era una figura autorevole: incuteva rispetto, ma sempre con quello sguardo dolce che sapeva rassicurare. È anche grazie a lui se sei nato, caro Grillo, e oggi sono felice di sapere che continui a parlare.

Ripensare alla tua nascita mi riempie di gratitudine. Sei stato un progetto visionario per quei tempi: un giornale scolastico stampato, diffuso e curato con passione, che dava voce agli studenti. A distanza di anni, quella voce torna a farsi sentire, con strumenti nuovi ma con lo stesso spirito: osservare, raccontare, partecipare.

Da due anni la scuola ha deciso di riportarti in vita in una veste diversa, più moderna, ma non meno autentica. Ed è così che nasce il Podcast del Grillo: un modo per comunicare che parla la lingua dei ragazzi e delle ragazze di oggi, che unisce creatività, competenze digitali e spirito critico.



Un canale dove le voci si intrecciano, le idee si trasformano in suoni e le storie – insieme a ragazzi e docenti – diventano esperienze condivise. Forse è giusto ricordare, caro Grillo, che il podcast è un'invenzione relativamente recente: il termine nasce nei primi anni Duemila, dalla fusione di "iPod" e "broadcast". È stato il giornalista Ben Hammersley a usare per la prima volta questa parola nel 2004 sulle pagine del Guardian. Da allora i podcast hanno conquistato il mondo, diventando strumenti formativi, narrativi, culturali. E oggi anche tu, caro Grillo, ti unisci a questa nuova forma di racconto.

Un canale informativo dinamico, ricco, costruito giorno dopo giorno per rispondere ai bisogni di comunicazione della scuola di oggi. Perché la scuola, ora più che mai, ha bisogno di voce. E tu, Grillo, quella voce l'hai sempre avuta.

Ora, forse, ti starai chiedendo perché io stia scrivendo proprio a te. La risposta è semplice: ho avuto il privilegio di accompagnare i primi passi di questa nuova avventura.

Ho ascoltato le idee, dato qualche consiglio, condiviso l'entusiasmo di studenti e docenti che stanno costruendo parlando, ascoltando, qualcosa di bello. E ti assicuro, collaborando. Un laboratorio di caro Grillo, che le idee non competenze, ma anche mancano. Sono fresche, vivaci, un'occasione per sentirsi parte sorprendenti... e presto attiva di una comunità scolastica troveranno spazio proprio nel tuo viva e in evoluzione. podcast.

E nell'ottica di innovare restando fedeli alla tradizione, quale nome migliore se non proprio // Bentornato, vecchio amico. Hai cambiato forma, ma la tua voce è più viva che mai.



Ripensando a Pasqua



Pasqua tra le vie del cuore: le tradizioni vive nella nostra città a cura della classe IV A di Piazza Cesari

Questo lavoro di ricerca nasce esplorare un'usanza legata al periodo di Pasqua, raccogliendo informazioni attraverso racconti radici culturali del nostro territorio, ma anche di preservare e tramandare quei gesti, quei sapori e quei simboli che rendono unica la nostra comunità durante questo periodo dell'anno.

Ambiente Progresso Salute



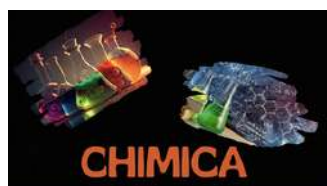
Cliccare su ogni immagine
per visualizzare il progetto



Focus STEAM



Cliccare su ogni immagine
per visualizzare il progetto



PON Steam in Action

a cura delle classi seconde di Via Arno

Quest'anno sono stati attivati dei percorsi di orientamento e di formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Il progetto ha visto l'espletamento del corso "ESPLORAZIONI AL MICROSCOPIO 1" a cura dell'esperta Divya Pragna Mulla. Destinatari del corso sono stati gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria, per un totale di 10 ore.

Il percorso ha attuato interventi innovativi che hanno portato gli allievi a migliorare e consolidare le conoscenze in ambito scientifico e raggiungere il successo formativo, condizione indispensabile per la riduzione del fallimento precoce e della dispersione scolastica e formativa.

I corsisti, molto motivati, durante l'intero percorso, hanno mostrato grande interesse e particolare attenzione e curiosità, soprattutto nell'osservazione diretta degli elementi a microscopio e nella realizzazione di un cartellone che sintetizzava le varie attività presentate.

Le competenze acquisite hanno avuto una ricaduta positiva su tutti gli alunni, come verificato nelle classi, attraverso la socializzazione e la condivisione del percorso.



Pinocchio nel Paese dei Diritti

a cura delle classi seconde di Via Arno

Le classi seconde del plesso di musicale e tecnologico ... perché via Arno hanno avuto il piacere di ogni alunno deve sempre potersi donare alla cara "Biblioteca esprimere al meglio!

Giona" il primo libro scritto Con il racconto della storia, interamente da loro. rivisitandola e suddividendola in

Cari lettori, dovete sapere che, tante sequenze quante sono le per scegliere la copertina, è stato lettere dell'alfabeto, gli alunni bandito un "concorso interno" hanno potuto conoscere tutti i che ha coinvolto le due classi suoni, le sillabe dirette ed seconde e i bambini, come una inverse, la punteggiatura, con vera giuria, rispettando degli pause lunghe e brevi, il discorso indicatori, hanno votato e scelto, diretto, l'utilizzo delle lettere tra tutti, i due disegni destinati a maiuscole, le tre parti in cui è comparire come rivestimento del suddiviso un testo narrativo... libro.

È un libro che, pur non essendo l'evoluzione del carattere usato Parla di legalità partendo dal perfetto come un vero testo nella scrittura: dallo stampato proprio vissuto, dai piccoli ai stampato, è preziosissimo, maiuscolo dei primi giorni di grandi problemi quotidiani e perché è il frutto del lavoro degli scuola allo stampato minuscolo dalle proprie esperienze, si è stessi bambini, durato un anno e utilizzato successivamente fino rivelato, quindi, vincente.

poco più: ha avuto inizio in classe ad arrivare al tanto atteso Per concludere questo lavoro, è prima, partendo da Pinocchio, corsivo. stato realizzato infine uno filo conduttore presente nel libro Le marachelle del famoso spettacolo teatrale suddiviso in

di testo, e si è concluso con la burattino hanno contribuito alla tre parti: la presentazione costruzione del suo famoso crescita dei bambini, facendo dell'alfabetiere di Pinocchio, "abecedario". comprendere loro quali situazioni l'esposizione della storia di Ogni bambino, che ha svolto incresciose evitare e quali Pinocchio in rima con articoli questo stesso lavoro prima sul comportamenti corretti adottare. annessi, e la lettura di "Le proprio quaderno, ha copiato su I cari alunni hanno scoperto, poi, avventure di Pinocchio" con un foglio una sola pagina che, di di essere dei bambini davvero brevi strofe tratte da canzoni...un volta in volta, lettera dopo lettera, fortunati, rispetto a tanti altri, po' datate, ma pur sempre sulla è stata assemblata fino alla perché, sin dalla nascita, cresta dell'onda che hanno fatto realizzazione completa possono godere di tanti DIRITTI: divertire grandi e piccini!

dell'alfabetiere di Pinocchio. bisogni indispensabili, a cui non Per suggellare quest'esperienza

Il prequel narrato nella prima è possibile rinunciare. è stato donato dalle maestre un parte del libro è stato Pinocchio rappresenta il piccolo gadget per tutti i allegramente drammatizzato e percorso di un individuo che bambini: è un portachiavi di recitato dagli alunni, per cerca la dignità di uomo e che sa Pinocchio che si è finalmente immedesimarsi meglio nei vari riflettere bene prima di agire. riappacificato con il Grillo personaggi. Grazie a lui, è stato possibile Parlante, la sua coscienza, ed

Questo percorso, a carattere confrontarsi con una frase significativa che ci si interdisciplinare, ha coinvolto l'importantissimo tema del augura resti un ricordo diversi tipi di linguaggi: verbale, rispetto delle regole, per avere indelebile: "Lascia sempre che la iconico, mimico-gestuale, sempre viva l'attenzione e la cura coscienza sia la tua guida!".



per il prossimo, al fine di una buona e felice convivenza civile, sia a scuola che nella vita.

Parlare di legalità partendo dal proprio vissuto, dai piccoli ai grandi problemi quotidiani e dalle proprie esperienze, si è rivelato, quindi, vincente.

Per concludere questo lavoro, è stato realizzato infine uno

spettacolo teatrale suddiviso in tre parti: la presentazione della storia di Pinocchio in rima con articoli annessi, e la lettura di "Le avventure di Pinocchio" con brevi strofe tratte da canzoni...un

portachiavi di Pinocchio che si è finalmente riappacificato con il Grillo Parlante, la sua coscienza, ed una frase significativa che ci si augura resti un ricordo indelebile: "Lascia sempre che la tua coscienza sia la tua guida!".

è stato donato dalle maestre un

il piccolo gadget per tutti i bambini: è un portachiavi di Pinocchio che si è finalmente riappacificato con il Grillo Parlante, la sua coscienza, ed una frase significativa che ci si

augura resti un ricordo indelebile: "Lascia sempre che la tua coscienza sia la tua guida!".

Primavera di G. Arcimboldo

Frutta e verdura: cibo a volontà per gli alunni delle classi seconde di via Arno!

Giuseppe ARCIMBOLDO (1527-1593), esponente del Manierismo, era famoso per il suo gusto stravagante. La particolare riflessione e alla comprensione volto. Nelle giornate di tecnica da lui usata si basava dell'opera. "Che cosa distribuzione di vari prodotti, sulla "PAREIDOLIA", ossia il rappresenta? Che cosa usa legati al progetto "Frutta nelle meccanismo visivo che ci spinge l'artista per comporre il volto? scuole", sono stati offerti ai a riconoscere sembianze umane Quali cibi o vegetali si riesce ad bambini, piatti e bicchieri in carta e familiari anche in soggetti dalla individuare? Siamo sicuri che compostabile e biodegradabile, forma casuale (es. nuvole, l'unica immagine che vediamo vassoi in cartone e tovagliette in montagne, ecc.). sia quella reale? Che titolo plastica, per realizzare con la I suoi quadri mirano allo sviluppo dareste all'opera?" ... fantasia e coi prodotti offerti e del senso critico nei bambini. Siamo passati, poi, con la tecnica sminuzzati o tagliuzzati in base Oltre alla conoscenza dei cibi del collage, a riprodurre vari tipi alla necessità, la composizione di relativi alle varie stagioni e alla di volti, dopo aver ritagliato da un volto. E, alla fine dell'opera, sensibilizzazione per un maggior riviste o depliant pubblicitari dei "Buon appetito!": gustiamo il consumo di frutta e verdura, supermercati, le immagini buon cibo fresco!

l'artista giocava alla ricerca del significato nascosto delle cose, proprio perché nutriva una profonda passione per i significati simbolici celati dietro le immagini. Era un uomo che, dietro la realtà evidente, riusciva a scoprirne un'altra nascosta, misteriosa, eppure visibile a tutti. I dettagli sono curati con tanta meticolosità, al punto da dare la sensazione di trovarsi di fronte a delle fotografie.

Le opere di Arcimboldo, famoso per le "teste composte" delle "Quattro Stagioni", ci invitano a guardare oltre, divertono, incuriosiscono e, a volte, un po' spaventano, perché hanno il senso del grottesco e del burlesco. Sembrano creature aliene, con i giochi di immagini che le contraddistinguono. Non annoiano e stimolano una serie di quesiti, oltre che tanta creatività.



La LETTERA

a cura delle classi seconde di Via Arno

Grande divertimento per gli alunni delle classi seconde di via Arno!

È stato un vero piacere scoprire la gioia suscitata da una nuova tipologia testuale: la LETTERA.

Grazie alla tecnologia, che permette di inviare e ricevere messaggi in tempo reale, era ormai in disuso.

Ma la possibilità di poter scrivere una lettera ai propri compagni di classe ha fatto sì che la fantasia e la creatività raggiungessero livelli inaspettati.

Ridiamo vita alle nostre amate lettere!



La mia STORIA

a cura delle classi seconde di Via Arno

Quale può essere il miglior modo di concludere il percorso storico se non scrivendo la propria STORIA?

È stato un bel compito di realtà, per gli alunni delle classi seconde di via Arno, cercare reperti e testimonianze che rappresentino maggiormente sé stessi, le proprie caratteristiche e i più profondi desideri.

È seguita una selezione certosina ed una progettazione minuziosa che ha portato alla scrittura di un libro personale ed originale capace di racchiudere i momenti più significativi della vita di ogni bambina e bambino.

Momento davvero creativo ed entusiasmante ritrovarsi in circle time per socializzare il proprio vissuto e conoscersi meglio!



TI PIACEREBBE FAR PARTE DELLA NOSTRA REDAZIONE?



Se frequenti la IV o V classe oppure la I o II della secondaria, parla con i tuoi genitori e scrivici!



LA PIÙ SPAVENTOSA DIVENTERA' UN PODCAST

**SCRIVI UNA STORIA
...DA PAURA!**

Dopo l'estate invia una email a ilgrilloparlante1979@gmail.com

Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

a cura delle seconde di Via Arno

L'autismo non è un muro invalicabile, ma è una porta speciale. Se trovi la chiave giusta, si spalanca il cielo e scopri che nel blu ci sei anche tu.

Le alunne e gli alunni delle classi seconde del plesso di via Arno, in questo giorno così importante per la crescita e la formazione di tutti, guidati dal racconto di "Gisella pipistrella", hanno colto l'occasione per ricordare che nella vita, se incontriamo modi di essere, di pensare e punti di vista diversi dai nostri, non vuol dire che siano sbagliati. Anzi! Essi ci arricchiscono e ci permettono di riflettere e di ampliare i nostri orizzonti.

È stato facile per gli animaletti del bosco non condividere il modo di agire e di fare della pipistrella Gisella e credere, perciò, che fosse "strana": per lei, diversamente da loro, la montagna era larga sopra e a punta sotto...il cielo non si trovava in alto, ma in basso... e, se pioveva, lei si bagnava la testa e non i piedi...

Strano? Assurdo? Sbagliato? NO, i pipistrelli vivono sottosopra!

Per questo è stato sufficiente "mettersi a testa in giù" come lei, per capire che aveva ragione.

Prima di emettere qualsiasi giudizio, bisogna semplicemente immedesimarsi nel prossimo: si può scoprire che si può vivere bene insieme lo stesso! E, dopo



del pipistrello con la divertente Zecchino d'Oro. Ricordiamo che aver rafforzato il concetto che la canzone "Un punto di vista strambo", cantata dal Piccolo Coro dell'Antoniano dello

la differenza senza voler eliminare la differenza".

Festa della Mamma

Mamma

*Mamma mia sei bella come la vita,
mi piace quando mi accarezzi con le tue dita.*

*Prepari sempre la cena
e sembri sempre serena.*

*La sera a letto dormiamo
e tanto bene ci vogliamo.*

*Mamma mia sei speciale
e a te nessuno è uguale.*

*Con questo cuore bicolore
voglio donarti tutto il mio amore.*

Ti voglio bene Mamma

Jacopo Schirinzi V A Piazza Cesari

La storia della Festa della Mamma

Le origini della Festa della Mamma risalgono a tempi molto antichi. Già nelle civiltà greca e romana si celebravano festività in onore delle divinità femminili legate alla fertilità e alla maternità. I Greci, ad esempio, onoravano Rea, madre degli dèi, con rituali primaverili. Anche i Romani avevano una festa simile chiamata "Matronalia", dedicata a Giunone, protettrice delle donne e delle madri.

Nel mondo cristiano, durante il Medioevo, si sviluppò un'usanza chiamata "Mothering Sunday" nei paesi anglosassoni: una domenica durante la Quaresima in cui si tornava alla chiesa madre e si passava del tempo con la propria famiglia, in particolare con la madre. Sebbene il significato fosse più religioso che affettivo, rappresenta comunque un passo importante nell'evoluzione della Festa della Mamma.

La storia della Festa della Mamma

La vera e propria Festa della Mamma moderna ha origine negli Stati Uniti all'inizio del XX secolo. La figura chiave è Anna Jarvis, una donna che nel 1908 organizzò una commemorazione per sua madre scomparsa, attivista per la pace e i diritti delle donne. La sua idea era quella di creare una giornata nazionale per celebrare tutte le madri e il loro ruolo nella società.

Il suo impegno portò, nel 1914, il presidente Woodrow Wilson a proclamare ufficialmente la seconda domenica di maggio come "Mother's Day". L'iniziativa ebbe un tale successo che fu adottata anche da altri paesi nel mondo.

La Festa della Mamma in Italia nacque nella seconda metà degli anni '50 con due iniziative distinte. La prima fu promossa da Don Otello Migliosi, parroco di Tordibetto, una

*Fiori e cuori carichi di immenso affetto
per i migliori auguri da porgere alle nostre mamme*



frazione di Assisi, con lo scopo di celebrare la maternità nel suo valore cristiano. La festa si teneva a maggio, mese dedicato alla Madonna. La seconda iniziativa ebbe origine in Liguria, a Bordighera, dove l'Unione Commercianti e i fiorai organizzarono una celebrazione a scopo commerciale, per incentivare la vendita di fiori, approfittando proprio del periodo di massima fioritura. Nonostante le motivazioni diverse, entrambe le feste si diffusero rapidamente. Dal 1959, la ricorrenza cominciò a essere celebrata l'8 maggio; successivamente, per adeguarsi alla tradizione di altri Paesi, come gli Stati Uniti, si decise di stabilire la celebrazione nella seconda domenica di maggio, data che ancora oggi è osservata in Italia.

Piccoli scienziati... Noi!

a cura delle classi quarte A, B e D di Piazza Cesari

“La scienza si basa realtà per procedere verso una dell’acqua colorata... WOW! E poi sull’osservazione sistematica costruzione esperienziale del l’Atmosfera in versione Pop Art e della realtà, sulla formulazione di sapere. Le classi quarte di P.zza una gruccia e due palloncini per ipotesi e sulla loro verifica Cesari vivono la Disciplina comprendere la pressione attraverso esperimenti”. proprio così: “Com’è fatta una atmosferica, perché l’aria ha un Così recitano le Indicazioni foglia?” Osserviamola al peso e lo dimostriamo. “Sapete Nazionali per il curriculum 2025, microscopio. che un guscio d’uovo ha una sostenendo una didattica “E un fiore?": sezioniamolo. Un composizione prevalentemente dinamica, tra i banchi e in palloncino, una bottiglia, un calcarea che a contatto con laboratorio. pentolino pieno d’acqua e un l’aceto si scioglie?” Proviamo! Gli Partiamo dunque da fornello mi serviranno per occhi dei bambini si illuminano un’osservazione diretta dei capire il fenomeno della quando la procedura fenomeni che ci approcceremo a dilatazione termica. dell’esperimento avvalora studiare: osserviamo, tocchiamo, “Sapete che all’interno delle l’ipotesi iniziale. Poi... tutti in discutiamo, formuliamo ipotesi piante ci sono dei piccoli tubicini classe! Apriamo il libro e possibili e confrontiamole, attraverso i quali transita studiamo “per acquisire la sintetizziamo e relazioniamo l’acqua?”. Dimostriamolo con un capacità di argomentare, l’esperienza... in altre parole, esperimento: acqua colorata e spiegare, motivare con un sentiamoci “Piccoli scienziati” un sedano; pochi giorni e i linguaggio appropriato” il mondo capaci di indagare attivamente la tubicini risaltano grazie all’effetto e i suoi fenomeni.



Metodologie innovative

a cura delle classi quarte di Via Arno

Quante volte abbiamo ascoltato l'espressione "Com'è pesante la geometria!".

Eppure gli alunni delle classi IV A e IV B del plesso di via Arno si sono divertiti un mondo a misurare angoli, costruire poligoni, classificare elementi geometrici...



Come? Semplicemente utilizzando gli strumenti digitali interattivi e coinvolgenti a disposizione nel laboratorio della nostra scuola. E che dire del software di programmazione Scratch? Come piccoli ingegneri gli alunni lo hanno usato per far disegnare allo "Sprite" tante figure geometriche, riflettendo contemporaneamente sulle lunghezze dei lati e sulle ampiezze degli angoli. Non c'è dubbio: queste metodologie innovative non solo stimolano la creatività dei bambini, favorendo la collaborazione e l'inclusione, ma fanno anche venire a tutti la voglia di ritornare sui banchi di scuola!



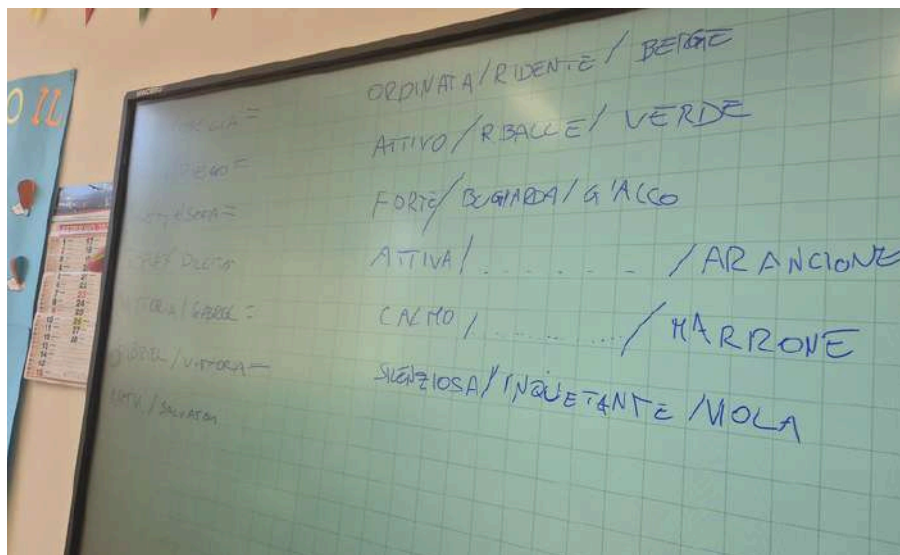
Io e gli altri ...

a cura della classe V C Collemeto

Quest'anno i ragazzi della classe V C della scuola primaria di Collemeto hanno preso parte ad un progetto dal titolo "IO E GLI ALTRI...INSIEME PER CRESCERE", la cui realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione con l'Associazione ONLUS "Amici di Nico" e con la Dottoressa Agnese Pisanello, che ha curato tutti gli incontri.



Si è trattato di un vero e proprio laboratorio di educazione all'affettività, che ha coinvolto non solo i ragazzi ma anche docenti e genitori, adulti di riferimento per i bambini in questa fascia di età, sottolineando l'importanza di un'alleanza educativa tra scuola-famiglie e rete territoriale. L'obiettivo è stato guidare i bambini nella scoperta delle proprie emozioni, nell'acquisizione di una "competenza emotiva", abilità fondamentale per stabilire delle relazioni serene con sé stessi e con gli altri, per imparare a stare insieme e vivere positivamente nel gruppo classe.

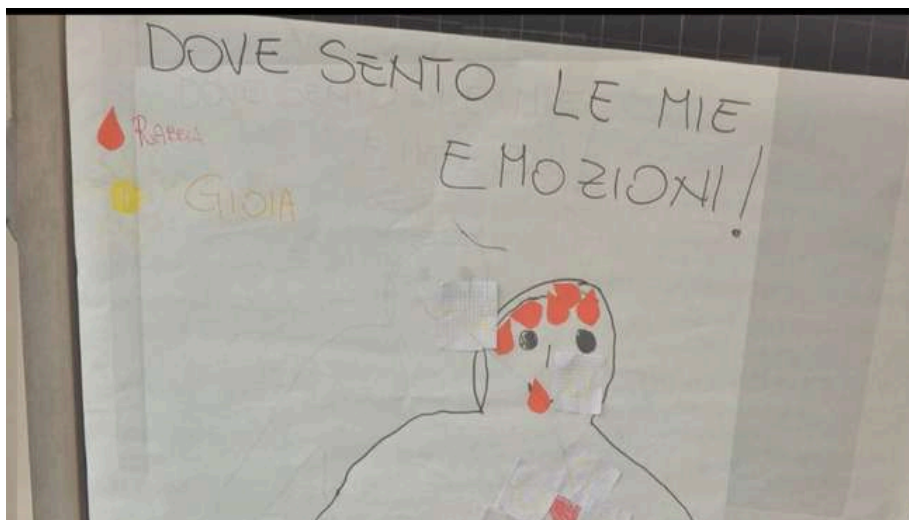


Il percorso si è sviluppato in cinque incontri, durante i quali si sono alternate attività di brainstorming, circle time, conversazione guidata e attività laboratoriali di gruppo. Le attività hanno avuto come focus la presa di consapevolezza delle proprie emozioni, della propria personalità, dei propri punti di forza e debolezza.

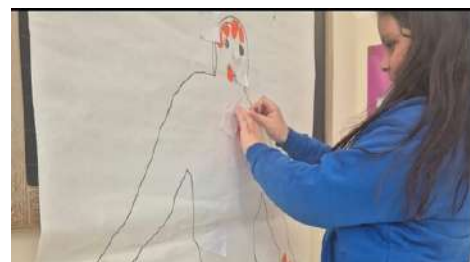
Dopo aver guardato dentro di sé, i ragazzi si sono confrontati in un vero e proprio faccia a faccia,



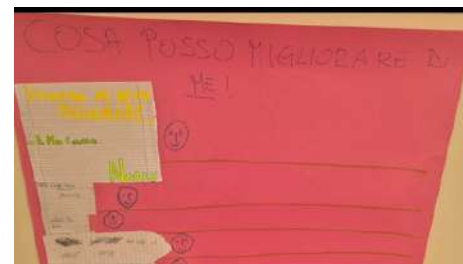
... insieme per crescere



grazie al quale hanno avuto modo di comprendere come a volte gli altri ci vedono in modo diverso da come noi stessi ci percepiamo... un amico vede in me una qualità che non immaginavo di avere, un altro mi fa notare che il mio modo di fare può mettere a disagio o creare fastidio ad altri. Ad ogni incontro i ragazzi si sentivano liberi e sicuri di esprimere le loro emozioni, i loro punti di vista senza avere il timore di essere giudicati; perché tutti abbiamo delle emozioni che manifestiamo o percepiamo in modo diverso, ma esserne consapevoli e potersi fidare di chi ci sta intorno è fondamentale per vivere serenamente con sé stessi e riuscire a stabilire un dialogo costruttivo con compagni di classe, amici, genitori, insegnanti...tutti. Questo progetto ha coinvolto anche i genitori dei bambini, con un incontro di restituzione finale durante il quale i ragazzi hanno raccontato la loro esperienza, hanno fatto "vedere" e "sentire"



quanto sono meravigliosi, hanno avuto il coraggio di dire ciò che va bene e ciò che non va tanto bene e la reazione dei "grandi"



è stata quasi di sorpresa oltre che di meraviglia di fronte ai loro "piccoli ragazzi" consapevoli delle loro "grandi emozioni".

Il nostro sincero ringraziamento alla dottoressa Agnese Pisanello ed all'associazione Amici di Nico nella persona della presidente Maria Antonietta Bove per la cura e l'attenzione con cui è stato condotto il progetto.

Parità di Genere

di Francesco Colazzo II C secondaria

Cosa si intende per uguaglianza di genere?

L'uguaglianza di genere si traduce nell'accesso paritario ad ogni diritto umano. Alla salute, al benessere, all'istruzione, ad un lavoro dignitoso, senza divari di genere.



Che obiettivo è la parità di genere?

L'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.



Cosa dice la legge sulla parità di genere?

A norma dell'articolo 23 della Carta, la parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compresi il lavoro,



l'occupazione e la retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

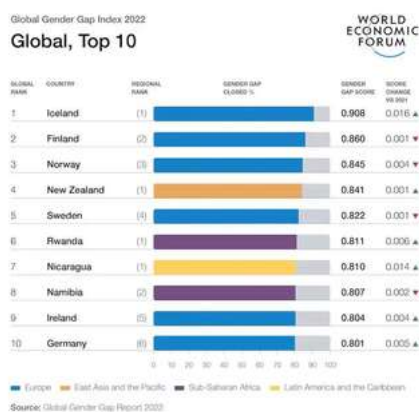
Qual è lo scopo relativo alla parità di genere?

Gli obiettivi principali sono: porre fine alla violenza di genere; combattere gli stereotipi di genere; colmare il divario di genere nel mercato del lavoro; raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici; far fronte al problema del divario retributivo e pensionistico tra uomini e donne; colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica.

I Paesi più virtuosi in termini di parità di genere sono l'Islanda, che occupa la prima posizione già da diversi anni, seguita dalla Finlandia e dalla Norvegia. Nella top ten sono presenti anche altri Paesi europei: Svezia, Irlanda e Germania.

Non in tutti i Paesi si rispettano i diritti delle donne, infatti si trovano in una situazione molto arretrata soprattutto i Paesi islamici africani (Mali, Mauritania, Sudan, Ciad, Somalia e altri), dove le donne non hanno diritti e dipendono esclusivamente dalla volontà degli uomini (padri o mariti) che prendono per loro tutte le decisioni.

Nel 2024, il punteggio globale del **divario di genere** si è attestato al 68,5%, con un miglioramento di soli 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente. A questo ritmo, si stima che ci vorranno **134 anni** per raggiungere la piena parità di genere a livello globale, più di 5 generazioni di persone.



NOI GIOVANI POETI

brevi componimenti in rima degli alunni V A Piazza Cesari

Mio Fratello

Mio fratello è il mio tutto
quando sono con lui i pensieri brutti li butto.
È il mio supereroe, mio fratello
è coraggioso, unico e bello!
Mi regala ogni giorno tanto amore
ed io lo custodisco nel cuore.
Con la sua allegria
crea una magia.
Quando viene sgridato si sente solo
ma poi arrivo io che lo consolo.
(Caterina Masciullo)

Il calcio

Il calcio è una bellezza
aumenta la mia consapevolezza
Un tiro sconvolgente
che fa esplodere la gente,
un pallone fluorescente
che fa emozionare la mente.
Il pallone rappresenta l'amore
che mi arriva dritto al cuore
(Davide Del Piano)

Kung Fu

Il Kung Fu
è come una virtù,
è come l'amore
che continua a riempirti il cuore
Prima di tutto hai paura
ma poi ogni cosa diventa sicura.
Il kung fu è una disciplina
a cui penso ogni mattina.
Non è uno sport banale
ma è un'attività emozionale.
(Nicola Palmieri)

Il mare

Ampio come la felicità
profondo come la libertà
Rilassante con le sue onde
calme, azzurre e profonde.
Sconfinato ed infinito
come un numero mai sentito
Calmo quando è amato
se trascurato è agitato
(Sualeh Khan)

Il gatto

Il gatto è il tuo confidente
gli racconti tutto e lui non svela niente.
Quando non trovi l'allegria
con le sue fusa fa la magia:
con lo sguardo ti consola
e non ti fa mai sentire sola.
Con il suo pelo soffice e bello
ti intenerisce anche se fa il monello
Il gatto è il tuo amico migliore
con lui ci trascorri tutte le ore.
Il gatto è il tuo più grande dono
prezioso, speciale, bello e buono.
(Giulia Catalano)

Maestra

Sempre pronta ad aiutarmi
e affetto donarmi
Sei una maestra meravigliosa
con tutti sempre generosa
Con te niente è faticoso
tutto sempre fai giocoso
Molto creativa
sempre attiva
Ogni giorno sai creare
ogni istante sai amare
Doni sempre molto affetto
sei più dolce di un confetto
talvolta sei diretta
sempre al cento per cento perfetta.
Ti voglio bene
(Paola Filippo)

Il calcio

Dodici bambini corrono su una distesa verde
lo sguardo li segue e si perde
Quando la palla la rete colpisce
il tifo esplode, la gioia non finisce
Il calcio è un gioco dove si usa la testa
in campo un aiuto sempre resta
Un goal arrivato al novantesimo minuto
è un trionfo a lungo voluto.
Vince la libertà di giocare
la voglia di trionfare
(Diego Viola)

Tennis

Tennis come amore
come una palla dritta al cuore
Tennis come Amico
come il bene che ti dico
Tennis come Felicità
anche quando finisce in parità
Tennis come Libertà
arriva al cuore con sincerità
Tennis come una racchetta
che si muove e colpisce in fretta
(Sophia Mangia)

Un calciatore fortissimo

Un calciatore sembra un gladiatore
fa goal anormali
che sembrano viaggiare con le ali
Ha un tiro potente
lo gestisce con la mente.
È un bravo dribblatore
per questo lo chiamo gladiatore.
Ha fatto tripletta in finale
ed ha vinto il campionato mondiale
(Diego De Rubertis)

Il sole

Il sole è una stella speciale
niente affatto normale
Si tuffa rosso nelle onde
infinite, azzurre, profonde.
Sorge lento ogni mattina
si affaccia dietro la collina,
il nuovo giorno è benvenuto
e con un sorriso lo saluto
(Agnese Vallone)

Un percorso fantastico ...

a cura delle classi quarte di Via Arno

Meraviglia, stupore e ammirazione hanno contraddistinto le diverse giornate trascorse dagli alunni delle classi IV A-B (plesso via Arno) alla scoperta della civiltà dei Messapi.

Le tracce di questo popolo, insidiatosi nel Salento verso l'VIII secolo a.C., ci parlano attraverso le tombe, le "specchie" e soprattutto i "menhir", probabilmente simili a quello che gli alunni hanno potuto ammirare a Giurdignano, durante la visita alle "Tavole di San Giuseppe".



Stupore che è continuato nella visita al parco archeologico "Kalos" di Caprarica, lo scorso 26 Maggio, durante l'esplorazione delle fedeli ricostruzioni delle capanne Messapiche.



... in compagnia dei Messapi



Ma è soprattutto grazie al prezioso intervento dell'archeologa Serena Viva, tenutosi nell'Aula Magna del nostro Istituto che è stato possibile osservare e conoscere ulteriori notizie riguardo i reperti ritrovati. Particolare curiosità ha destato la visione di alcune "trozzelle": vasi ovoidali a destinazione funeraria, che gli alunni si sono impegnati a riprodurre nei loro disegni.



Le stesse "trozzelle" sono state protagoniste del laboratorio di coding, ricomparendo durante le attività di coding. Davvero entusiasmante e coinvolgente il percorso ludico-formativo compiuto dai nostri ragazzi!!!

Tutankhamon tra arte e storia

a cura della classe IV A di Piazza Cesari

Vi presentiamo i nostri lavori in cartapesta: la Maschera del Faraone Tutankhamon!

Tutankhamon fu un giovane faraone dell'Antico Egitto, vissuto più di 3000 anni fa. La sua tomba fu scoperta nel 1922 e al suo interno c'era una meravigliosa maschera funeraria, fatta d'oro e pietre preziose.

Gli Egizi credevano che servisse a proteggere il faraone e ad accompagnarlo nel suo viaggio nell'aldilà.

Noi abbiamo ricreato questa maschera usando: giornali, colla vinilica, tempera color oro e blu, cannucce blu, dorate e argentate e tutta la nostra creatività!



Con questo lavoro abbiamo unito Arte e Storia, divertendoci a scoprire un pezzetto di un mondo lontano e affascinante.



Gli Egizi tra Arte e Tecnologia

a cura della classe IV B di Piazza Cesari

L'attività di arte e tecnologia svolta in classe sugli Egizi e la riproduzione di "Notte egiziana" di Paul Klee realizzata da alcuni alunni.



"Notte Egiziana" (Egyptian Night) è un acquerello realizzato da Paul Klee nel 1915, conservato al Kunstmuseum di Berna. L'opera fa parte di una serie di quadri ispirati ai suoi viaggi e alle sue riflessioni sull'arte e la natura, in particolare dopo un viaggio in Italia nel 1901.

L'opera mostra una scena notturna con elementi geometrici e stilizzati, tipici dello stile di Klee, che evocano l'atmosfera del deserto egiziano. Klee, influenzato dal Simbolismo e dall'Espressionismo, cerca di comunicare attraverso forme e colori le sue emozioni e percezioni, piuttosto che rappresentare realisticamente la realtà.

"Notte Egiziana" è un esempio della sua capacità di fondere elementi realistici con forme astratte, creando un'opera ricca di suggestioni e mistero. La sua arte è caratterizzata da una profonda riflessione sulla natura, l'uomo e la loro relazione, e "Notte Egiziana" ne è una chiara dimostrazione.

In sintesi, "Notte Egiziana" non è solo un dipinto, ma un viaggio nell'immaginazione di Klee, un'esplorazione del mondo attraverso i suoi occhi e la sua sensibilità artistica.

Praticando si impara: didattica 2.0

a cura della classe IV sez. B di Piazza Cesari

Attività nel laboratorio
informatico (Word e Paint)



Un'impronta indelebile nel cuore

di Luisa Cascione

Carissime Maria Luce Montagna, lasciando un'impronta indelebile degli anni, vi auguro tanti Anna Rita Pellegrino, Rosy Rollo, nel cuore di generazioni di momenti di gioia e soddisfazione Paola Carrozzini, Giusy Lazari, bambini e delle loro famiglie. nei nuovi percorsi che vi Angela Stella, con grande La passione, la dedizione e attendono. emozione e gratitudine desidero l'amore che avete sempre messo Sono certa che continuerete a dedicare a Voi un piccolo spazio nel vostro lavoro sono stati un essere fonte di ispirazione e che di questo numero del Grillo esempio per tutta la comunità anche questa nuova fase della Parlante. scolastica. vita vi riserverà tante belle Avete dedicato tanti anni della Ringraziandovi di cuore per il opportunità. vostra vita all'educazione e alla vostro impegno e la vostra Con affetto e stima, la vostra crescita dei nostri piccoli alunni, preziosa collaborazione nel corso dirigente Luisa Cascione.



Maestra Rosy

di Pier Paolo Congedo

Carissima maestra Rosy, il progresso, di un loro abbraccio... momento tanto atteso, ma anche La scuola che, diciamocelo tanto temuto, è arrivato. Sei francamente, non è proprio il ormai alle soglie della pensione. luogo preferito dai bambini, Una tanto longeva quanto grazie a te è diventata casa, ci brillante carriera scolastica volge siamo sentiti accolti, compresi e al termine. coccolati.

Hai passato gran parte della tua C'è un tempo per la semina e vita a servire lo Stato e i tuoi uno per la raccolta.

alunni, ad asciugare le loro Alla tua prima fase, seguirà la lacrime, a consolare i momenti di seconda, che ti darà altre tristezza, a rimproverare (ma solo soddisfazioni. Avrai modo di quando strettamente dedicare più tempo allo svago, necessario), a scatenare una alla famiglia e al nipotino, che so risata grazie alla tua battuta in arrivo.

sempre pronta, a gioire di un loro Buon pensionamento, maestra sorriso, di ogni loro piccolo Rosy. progresso, di un loro abbraccio...



Maestra Angela

Gli alunni della V C e le loro famiglie

Carissima maestra Angela, oggi non celebriamo solo la fine di un ciclo scolastico, ma onoriamo un percorso di vita condiviso, fatto di crescita, scoperte e legami profondi. Per cinque anni sei stata molto più di un'insegnante: sei stata guida, sostegno, esempio. Hai saputo accendere nei cuori di noi alunni la curiosità e la voglia di imparare, trasformando ogni lezione in un'avventura. Come ha detto Albert Einstein: "È l'arte suprema dell'insegnante: risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza." Il tuo impegno costante e la tua dedizione hanno lasciato un segno indelebile, non solo nei tuoi alunni, ma in tutta la comunità scolastica di Collemeto. Henry Brooks Adams affermava: "Un insegnante influisce sull'eternità; non si può mai dire dove la sua influenza si ferma." Grazie per aver creduto in ognuno di noi, per averci incoraggiati a superare i nostri limiti e per averci insegnato il valore della conoscenza e della gentilezza. Come ha scritto Nikos Kazantzakis: "Gli insegnanti ideali sono quelli che si offrono come ponti verso la conoscenza e invitano i loro studenti a servirsi di loro per compiere la traversata." Ora che questo viaggio insieme si conclude, ti diciamo grazie con tutto il cuore. Porteremo sempre con noi il ricordo del tuo sorriso, della tua pazienza e della passione con cui hai svolto il tuo ruolo.



Maestra Paola

Gli alunni della scuola primaria

Dear teacher Paola, the news of your retirement made us very sad. We will miss

your elegance, your smile and your professionalism. We will treasure everything you have taught us and we wish you a joyful life full of new interests and activities. This acrostic is for you... with all our hearts!



Tanti anni di dedizione e passione,
Esempio di pazienza e comprensione,
Amavi insegnare con il cuore,
Condividendo sapere e amore.
Hai lasciato in noi un segno indelebile,
Essendo sempre gentile e tanto abile
Rispettosa, generosa e dallo stile impeccabile!
Per noi sarai sempre un punto di riferimento
A te e alla tua eleganza penseremo ogni momento.
Ora che vai in pensione, ti auguriamo solo il bene,
Libera dalla scuola, chissà quante cene!
Abbiamo imparato tanto e ci mancherà, ma nel nostro cuore rimarrai!

Maestra Giusy

Gli alunni della I D

Cara Maestra Giusy,
abbiamo saputo che quest'anno
tu andrai in pensione.

Forse per te è una cosa bella, ma
non per noi perché questa cosa
vuol dire che l'anno prossimo,
quando inizieremo la classe
seconda, tu non ci sarai con noi.
Maestra Giusy, tu ci conosci da
solo un anno, ma nel nostro
cuore resterai per sempre.

Hai asciugato le nostre lacrime,
ci hai insegnato i giorni della
settimana, a distinguere gli
elementi naturali da quelli
artificiali, l'amore per le piante e

soprattutto a volerci bene.

Ogni mattina il tuo sorriso ci ha
fatto sentire a casa, anche
quando eravamo un po'
spaventati e avevamo tanta
nostalgia della mamma.

Maestra Giusy tu vai in pensione,
ma per noi non vai via: resterai
nei nostri ricordi più belli, quelli
con le risate, gli abbracci e i
"bravissimi!" che ci facevano
sentire grandi.

Grazie per tutto, Maestra. Ti
vogliamo bene... fino al cielo e
ritorno! Con tutto il nostro amore,



Maestra Anna Rita Maestra Maria Luce

Le colleghe della scuola dell'infanzia

Care maestre Anna Rita e Maria
Luce, grazie per ogni sorriso
donato, per ogni mano stretta
con dolcezza, per ogni lacrima
asciugata con il cuore.

Siete state più che insegnanti:
siete state mamme gentili per
generazioni di bambini, guide
pazienti che hanno seminato
amore, rispetto e fantasia nei
cuori più piccoli.

Oggi il vostro cammino nella
scuola si conclude, ma resta il
segno profondo che avete
lasciato in tante vite.

Vi auguriamo una nuova
avventura piena di bellezza,
serenità e meritato riposo.

Con infinita gratitudine le vostre
colleghe.





30 giugno 2025

*Gli studenti del Polo 1 protagonisti della festa patronale di Galatina
Anche quest'anno, gli studenti dell'indirizzo musicale dell'Istituto
Comprensivo Polo 1 di Galatina e Collemeto si sono esibiti con
entusiasmo e talento durante i festeggiamenti per la festa patronale.
Un'importante occasione per dare visibilità alle doti musicali dei nostri
alunni e all'impegno costante che, sotto la guida dei docenti, li ha
condotti a realizzare una performance coinvolgente ed emozionante.
Un momento di grande partecipazione e orgoglio per tutta la comunità
scolastica, che si è ritrovata unita nella musica e nella condivisione,
contribuendo a rendere ancora più viva e sentita una delle ricorrenze
più care alla Città di Galatina.*

I.C.
Polo 1
Galatina e Collemeto

BUONE VACANZE!

Il "grillo"  parlante